

| L'ONORIFICENZA |

La Francia rende omaggio a Montezemolo e all'Italia

Sarkozy consegna al presidente della Fiat la "Legion d'onore": «Nessuno sa coniugare design e meccanica come voi»

IL presidente della Fiat e della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, ha ricevuto ieri a Parigi dalle mani del presidente francese, Nicolas Sarkozy, le insegne di "Commandeur de la Legion d'Honneur" in riconoscimento non solo della sua attività industriale, ma anche per i suoi stretti legami con la Francia. «Se non mi fossi dato alla politica, mi sarei dato all'industria» ha esordito il capo dello Stato francese, che nel suo discorso davanti a numerosi rappresentanti dell'industria, della finanza, dell'editoria dei due paesi ha avuto parole di grande elogio non solo per la molteplice carriera

Lauda è una pagina di leggenda che fa sempre sognare» ha detto rallegrandosi poi anche della rinascita della Fiat.

«Erano in molti a dire che la Fiat era finita, che stava per scomparire. E ora vediamo giganti dell'auto sul bordo del fallimento» ha detto Sarkozy sottolineando il successo del gruppo torinese.

«Mi sento molto onorato per il riconoscimento, ma sono particolarmente felice per le parole che Sarkozy ha avuto per l'Italia e la Fiat» ha commentato Montezemolo parlando con la stampa nel corso del ricevimento all'Eliseo. «È un grande piacere sentire parlare così dell'Italia» ha

po Alstom.

A festeggiare Montezemolo si era riunito un folto gruppo di amici sia francesi sia italiani. Oltre a due ministre, l'italiana Stefania Prestigiacomo e la francese Christine Lagarde erano presenti, arrivati appositamente dall'Italia, John Elkann, Sergio Marchionne, Gianluigi Gabetti e i cantanti Lucio Dalla e Gino Paoli. Tra i francesi erano presenti il presidente delle Assicurazioni Generali Antoine Bernheim, la presidente del Medef, Laurence Parisot, il presidente del Credit Agricole Renè Carron, il finanziere Francois Pinault e i numeri uno di Alstom, Patrick Kron e di Bouygues, Martin Bouygues.

IL NUMERO UNO DEL LINGOTTO

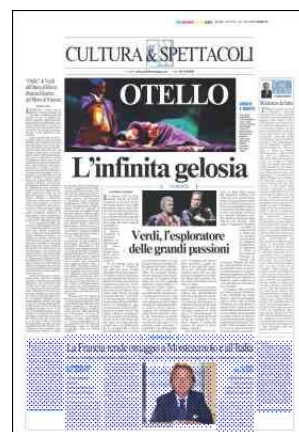
«È un grande piacere sentir parlare così del nostro Paese»

di Montezemolo, ma anche per l'industria italiana. «Nessun'altra industria ha saputo coniugare la sua attività con design e meccanica» ha detto il presidente francese insistendo molto anche sul "mito" Ferrari. «La Ferrari di Niki

IL CAPO DELL'ELISEO

«Molti dicevano: l'auto italiana è finita. Ora invece falliscono gli altri»

detto il presidente della Fiat che con la Francia ha anche rafforzato i legami con la NTV, la sua compagnia ferroviaria privata in cui è entrata la SNCF con una quota del 20 per cento e che viaggerà con i treni ad alta velocità del grup-





Luca Cordero di Montezemolo